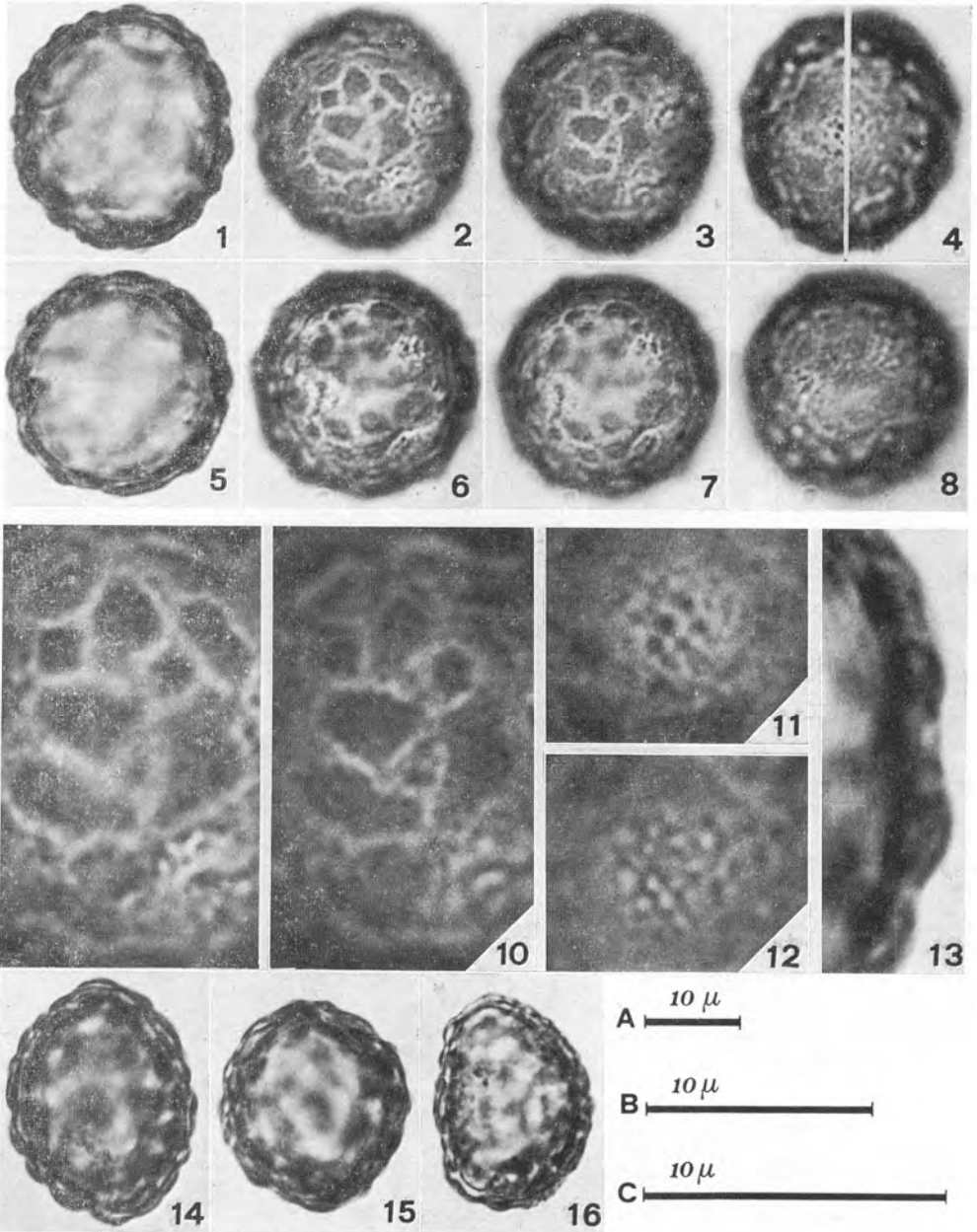


PLANTAGINACEAE

Plantago media L.



PLANTAGINACEAE

Plantago media L.

Erbario Palinologico Istituto Botanico Bologna n. 82
Casaglia (BO) - 17.7.1975

Raggruppamento		monadi			
Simmetria		radiosimmetrici(38%),bilaterali o asimmetrici(12%)			
Polarità		apolari			
Perimetro		visione isoassiale :circolari visione eteroassiale:da circolari ad ellittici(96%),ova- ti(4%)			
Forma		oblati• (2%) suboblati• (10%) sferoidali• (70%) subprolatti•(18%)	D_v/D_o	1,02(0,71-1,30)	$\sigma = \pm 0,12$
			DM/Dm	1,11(1,00-1,41)	$\sigma = \pm 0,08$
Aperture	pori	periporati	NPC	764	
		irreg.distribuiti, evidenti,non spor- genti	numero pori	10 (7 - 15)	
		da circolari ad ellittici; margini poco netto	distanza tra i pori	7,5 (4,0 -15,0) μ	$\sigma = \pm 2,3$
			dM	4,8 (3,0 - 6,5) μ	$\sigma = \pm 0,8$
			dm	3,9 (2,5 - 5,5) μ	$\sigma = \pm 0,7$
		dM/dm	1,25(1,00-2,00)	$\sigma = \pm 0,22$	
annulus assente					
	membrana porale coperta da granu- li	granuli (d)	< 1,5 μ		
Esina	tectata,verrucata, granulata;molto ondulata in sez. ottica	spess.esina	2,0 (1,5 - 2,8) μ	$\sigma = \pm 0,2$	
		spess.sexina	1,4 (1,0 - 1,9) μ	$\sigma = \pm 0,2$	
		spess.nexina	0,7 (0,5 - 0,9) μ	$\sigma = \pm 0,1$	
		sex./nex.	2,02(1,50-3,00)	$\sigma = \pm 0,21$	
		indice esina	0,09(0,06-0,12)	$\sigma = \pm 0,01$	
	verrucaemolto evi- denti,a contorno irregolare	dM	3,7 (1,2 - 8,0) μ	$\sigma = \pm 1,4$	
		dm	2,3 (1,2 - 3,5) μ	$\sigma = \pm 0,6$	
		dM/dm	1,60(1,00-3,33)	$\sigma = \pm 0,58$	
		altezza	0,6 (0,3 - 1,0) μ	$\sigma = \pm 0,2$	
		distanza	1,5 (0,5 - 2,0) μ	$\sigma = \pm 0,3$	
	densità	8 (5 - 15)/100 μ^2			
	granula evidenti	d	< 1 μ		
Dimensioni	su 50 granuli	D_v	23,7(15,0-30,0) μ	$\sigma = \pm 2,8$	
		D_o	23,0(20,0-27,0) μ	$\sigma = \pm 2,4$	
I dati si riferiscono ai granuli radiosimmetrici.					

Iconografia

Scala A: figg. 1-8, 14-16 — Scala B: figg. 9-12 — Scala C: fig. 13

Fig. 1-8 : granulo radiosimmetrico — visione eteroassiale (figg. 1-4);
visione isoassiale (figg. 5-8).

Fig. 9-13 : particolari — verrucae a due fuochi successivi (figg. 9, 10);
poro a due fuochi successivi (figg. 11, 12); esina in sezione
ottica (fig. 13).

Fig. 14-15: granulo bilaterale in due posizioni diverse.

Fig. 16 : altro granulo bilaterale.

Schede per una Flora Palinologica Italiana

Contributo n. 4: Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI
(Istituto Botanico di Bologna)

RIASSUNTO

Si continua la pubblicazione di schede per una Flora Palinologica Italiana con criteri di maggior dettaglio rispetto alla metodologia con cui sono state redatte le schede precedentemente pubblicate. Viene illustrato il nuovo schema e la terminologia di nuova istituzione; segue, per comodità di consultazione, una Appendice I al glossario.

ABSTRACT

These cards are a further contribution to a Palynological Italian Flora. More detailed standards are used in comparison with the methodology adopted for the cards formerly published. Therefore the new scheme and the new institute terminology are pointed out; subsidiary Addition I to the glossary follows for easy consultation.

La redazione di schede che illustrano le caratteristiche morfologiche dei pollini e delle spore delle piante italiane, iniziata con una prima pubblicazione (DELLA CASA ACCORSI C. A. e BERTOLANI MARCHETTI D., 1974), ha raccolto adesioni da parte di vari polinologi italiani che intendono collaborare alla realizzazione di un'opera di ampio respiro quale dovrebbe essere una Flora Palinologica Italiana.

Con il presente lavoro intendiamo proseguire questa iniziativa riallacciandoci sostanzialmente agli scopi ed alle metodologie con cui essa è stata iniziata. Abbiamo però ritenuto necessario apportare un ampliamento quantitativo al numero di dati descrittivi e biometrici forniti per ciascuna specie considerata, per avere a disposizione il maggior numero possibile di informazioni utilizzabili per una più rigorosa determinazione dei granuli. In base a questi dati speriamo di poter redigere, in un secondo tempo, delle chiavi analitiche soddisfacenti e di poter effettuare anche una eventuale realizzazione di schede perforate.

SCHEDE

PER UNA

FLORA PALINOLOGICA ITALIANA

Contributo n. 2:

Raccolte dell'Isola di Montecristo

PAOLO PAOLI - GIOVANNA CIUFFI CELLAI

Istituto Botanico di Firenze

••

Contributo n. 3:

Raccolte della costa tirrenica

DANIELE AROBBA

Laboratorio di Palinologia

Istituto Internazionale di Studi Liguri - Finale Ligure

••

Contributo n. 4:

Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI

Istituto Botanico di Bologna

Lavori eseguiti con un parziale contributo del C. N. R.